

RASSEGNA STAMPA

18 - 24 maggio 2020

Focus Casa

I nuovi bonus del fisco



Cessione del credito e sconto in fattura per sfruttare il 110%

Le nuove regole. Due strumenti potenziati per poter usufruire della maxi detrazione fiscale e realizzare i lavori edili senza dover sborsare un solo euro

SIMONE CASIRAGHI

È ufficiale e operativo. Il superbonus del 110%, la maxi detrazione fiscale sulle spese per lavori di ristrutturazione e di riqualificazione energetica delle abitazioni, immobili o condomini è entrato in vigore, insieme agli oltre 250 articoli del decreto Rilancio da 55 miliardi di euro. Ecobonus e sismabonus si arricchiscono di attrattiva, e anche se la detrazione è calcolata su un tetto di spesa di 60.000 euro, che nel caso di condomini va moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, si traduce in lavori a costo zero. Realizzare un cappotto termico, sostituire gli impianti di riscaldamento esistenti con caldaie a condensazione e a pompa di calore, installare pannelli fotovoltaici e colonnine di ricarica per auto elettriche, ridurre il rischio sismico degli edifici non solo, quindi è a costo zero perché il rimborso del costo è totale. Ma anche perché dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021 il bonus collegato a questi interventi potrà essere utilizzato come detrazione fiscale in 5 anni, ma soprattutto può essere sfruttato come sconto in fattura con cessione del credito all'impresa che ha realizzato i lavori o a banche o ad altri inter-

mediari finanziari. Ed è questa, dopo il maxisconto, l'altra novità del provvedimento: la possibilità di cedere il credito d'imposta anche alle banche, finora escluse, e quindi avviare i lavori senza dover sborsare nemmeno un euro. Ma con un'ulteriore terza novità: il grande ritorno dello sconto in fattura per i lavori di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica.

Insomma, il maxisconto del 110% arriva sul mercato delle costruzioni e si mette a disposizione delle famiglie accompagnato da un ricco bagaglio di opportunità. Nuove e vecchie. In realtà, infatti, la cessione del credito è già prevista per altre nuove agevolazioni fiscali legate alla situazione di emergenza sanitaria e rivolte

110%

IL MAXI SCONTO FISCALE

Ampliata l'ipotesi degli strumenti che favoriscono la maxi detrazione

principalmente ai piccoli commercianti come i crediti d'imposta sull'affitto delle proprie strutture. Ma il grosso della portata di queste misure e il vero valore di rilancio di un settore trainante come quello delle costruzioni, lo conservano gli interventi di ristrutturazione e di riqualificazione.

La misura regina è quindi la possibilità di applicare lo sconto in fattura o di provvedere alla cessione del credito, misure che il decreto prevede che possano riguardare i lavori sostenuti nel 2020 e nel 2021 in riferimento a interventi di ristrutturazione edilizia, riqualificazione energetica, rischio sismico.

Vediamo in che modo si possono utilizzare. Lo sconto in fattura equivale a una somma pari alla misura della detrazione spettante in riferimento alla tipologia dell'intervento mezzo in atto e che viene direttamente detratta dal corrispettivo dovuto all'impresa o al fornitore che ha realizzato materialmente gli interventi. Quest'ultimi, impresa o fornitore, recupereranno poi la somma applicando un credito d'imposta a loro volta, potendo ulteriormente scegliere successivamente la cessione dello stesso credito ad altri soggetti, compresi istituti di credito

e altri soggetti finanziari, entrambi finora esclusi da questa possibilità. In questi casi al singolo cittadino, cedendo l'intero credito equivalente al costo complessivo dell'intervento, non è costretto a sborsare alcuna cifra. Tutto a costo zero.

Meccanismo leggermente diverso, ma dalla stessa efficacia economica è l'altra misura, la cessione del credito. Significa in concreto la possibilità di trasformare l'importo anche in questo caso corrispondente al costo complessivo dei lavori messi in atto, in credito d'imposta, e anche qui con la possibilità di cedere a altri operatori, compresi istituti di credito e società di intermediazione finanziaria, il valore della detrazione fiscale. Il credito d'imposta può essere utilizzato anche in compensazione. Vale a dire che può essere sfruttato in relazione alle rate residue di detrazione ancora non fruite, con la stessa ripartizione in quote annuali, 10 o 5 anni in funzione se si tratta di eco o di sisma bonus, con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione. Ulteriore precisazione: la quota di credito d'imposta non utilizzata nell'anno può essere usata negli anni successivi, ma non può essere richiesta a rimborso.

La detrazione insegue i lavori

Gli sconti ripartono, quindi, dai interventi di ristrutturazione edilizia, di riqualificazione energetica e di messa in sicurezza dal rischio sismico. Ma come vengono distribuiti i bonus in relazione agli interventi programmati? Nella prima serie di interventi rientrano in particolare le ristrutturazioni edilizie ordinarie come i lavori di manutenzione ordinaria, straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, effettuati sulle parti comuni degli edifici condominiali. Ma nella maxi agevolazione rientrano anche i lavori di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo non solo sul condominio, ma anche, sulle singole unità immobiliari. Per questi

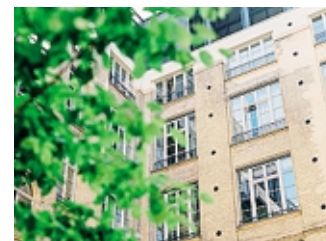
Tutte le regole



Le due misure

Sconto e cessione del credito

Torna lo sconto in fattura per i lavori di ristrutturazione edilizia e riqualificazione energetica, e viene prevista la possibilità di cedere il credito, anche a una banca: sono entrambe possibilità esplicitamente previste dal decreto Rilancio, che si applicano sia ai nuovi Ecobonus e sisma bonus al 110%.



Quando si applicano

Tutti i lavori del 2020 e del 2021

La possibilità di applicare sconto in fattura o cessione del credito riguarda i lavori sostenuti nel 2020 e nel 2021. Si applica a tutti i lavori di riqualificazione energetica e riduzione del rischio sismico dal 1° luglio 2020 al 31 dicembre 2021.



Lo sconto in fattura

Ecco come funziona

La possibilità dello sconto in fattura funziona in modo che la somma che corrisponde alla detrazione spettante viene direttamente scalata dal corrispettivo dovuto al fornitore o impresa che ha effettuato gli interventi edili.

interventi, la detrazione base che si applica è quella base dell'ecobonus, il 50% fino a un tetto massimo di spesa di 96 mila euro.

Altro capitolo, invece, sono i lavori per riqualificazione ed efficienza energetica come interventi per tagliare la bolletta di gas come quelli per la riduzione fabbisogno energetico, miglioramento termico edificio, pannelli solari, sostituzione impianti riscaldamento. Sono interventi agevolati che fino a oggi hanno usufruito dell'ecobonus al 65%. E poi ci sono i lavori che riducono il rischio sismico nelle zone 1, 2 e 3 (sono stati ammesse tutte le zone di classificazione del rischio sismico alla stessa misura massima di detrazione).

Superbonus per ogni intervento

Ancora più nel dettaglio, sono previsti i lavori per il recupero o il restauro della facciata degli edifici, compresi i lavori per la pulizia o tinteggiatura esterna delle pareti. Questi lavori sono fra quelli che rientrano nel nuovo bonus facciate del 90% e introdotto dalla precedente manovra 2020. Rientra poi l'installazione di impianti solari fotovoltaici, e i lavori per l'installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici.

Su tutti questi lavori è possibile applicare direttamente in dichiarazione la relativa detrazione prevista (110%, 65%, 50% e così via. Con un ultimo accorgimento: per ottenere il superbonus del 110%, gli interventi di riqualificazione energetica dovranno rispettare e assicurare, anche congiuntamente all'impianto fotovoltaico e al relativo sistema di accumulo, il miglioramento della prestazione dell'edificio di almeno due classi energetiche rispetto alla situazione di partenza. Oppure, se questo scatto non è possibile, garantire almeno il conseguimento della classe energetica più alta: questo miglioramento dovrà essere certificato dall'Ape, l'Attestato di Prestazione Energetica, prima e dopo l'intervento realizzato, documentato e rilasciato da un tecnico abilitato e come dichiarazione asseverata.

**ATTUALITÀ****Ance Como, test sierologico gratuito per imprenditori e dipendenti. Molteni: "Aiutiamo a mappare la diffusione del Covid"**

23/05/2020 | 15:28 | redazione |

L'Associazione dei costruttori edili di Como ha siglato una convenzione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba per effettuare test sierologici "finalizzati alla conduzione di una indagine epidemiologica sulla diffusione del Covid19, tramite prelievo ematico per la ricerca degli anticorpi".

Prima Associazione di categoria a livello territoriale a proporre un'iniziativa di questo tipo, Ance Como fa sapere di voler "essere vicina alle proprie imprese associate. L'obiettivo della convenzione è la tutela della salute dei propri associati e la volontà di fornire, nell'interesse collettivo, una preziosa fotografia per monitorare la situazione sanitaria del settore edile a livello territoriale, in base ad un campione molto rappresentativo".

"Credo che questo progetto dimostri come la nostra Associazione, con grande spirito di responsabilità, stia facendo quanto possibile per sostenere, in un momento molto complicato, le nostre imprese a cui sta, anzitutto, a cuore la salute dei propri lavoratori. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa perché, con spirito di servizio e nell'interesse collettivo, dalla collaborazione tra due istituzioni del territorio, sarà possibile fornire un valido aiuto alle autorità sanitarie per la mappatura della diffusione del virus" – dichiara **Francesco Molteni** – presidente Ance Como.

A partire da lunedì 25 maggio, verranno effettuati i test, con costi a totale carico di Ance Como, per i titolari delle imprese associate e i loro dipendenti (operai e impiegati). Per quanto riguarda le modalità operative, al fine di agevolare tutte le imprese della Provincia, d'intesa con gli operatori sanitari coinvolti, l'effettuazione dei prelievi si svolgerà sia presso l'Ospedale di Erba, sia presso la sede di ANCE Como, in via Briantea 6.

«La priorità per sostenere l'edilizia Garantire liquidità agli enti locali»

■ Quanto è stato fatto finora dal governo è poco e il settore dell'edilizia ha ancora molte aspettative sulle future norme legislative nazionali: «Soprattutto – spiega il presidente di Ance Como, Francesco Molteni – per far ripartire davvero il lavoro e creare nuovi cantieri è necessario intervenire sulla sburocratizzazione e sulla semplificazione». Le nuove possibilità di ecobonus e sismabonus messe a disposizione degli italiani sono giudicate positivamente, «ma è importante introdurre un mec-

canismo di cessione del credito d'imposta semplice e chiaro, di cui certamente non si può fare carico il settore dell'edilizia che viene da anni di crisi: la defiscalizzazione deve essere assorbita dagli istituti di credito o assicurativi e su questo tema ci auguriamo che possano esserci correzioni del decreto in fase di conversione».

Inoltre, secondo Molteni, gli enti territoriali si troveranno in breve tempo ad avere enormi problemi di liquidità «e la prima voce di spesa che verrà tagliata sarà quella rela-

tiva ai finanziamenti per le nuove opere: crediamo che sia importante un sostegno forte da parte dello Stato centrale, per far ripartire i piccoli lavori affidati alle imprese del territorio ed attivare così l'economia locale». I costruttori auspicano che i finanziamenti per le pubbliche amministrazioni locali, destinati ad essere spesi per opere ed infrastrutture sul territorio, siano inseriti nel decreto sulla semplificazione che dovrebbe essere emanato nelle prossime settimane.

Economia

Ance, test sierologici a tutti i lavoratori Si comincia domani

Edilizia. Prelievi su base volontaria grazie a un'intesa con l'ospedale di Erba. I costi a carico dell'associazione
Il presidente Molteni: screening per ripartire in sicurezza

COMO

GUIDO LOMBARDI

«Un'altra azione che dimostra il senso di responsabilità del settore dell'edilizia e della nostra associazione in questa fase delicata». Così Francesco Molteni, presidente di Ance Como, commenta la convenzione siglata dall'organizzazione territoriale dei costruttori edili con l'ospedale Fatebenefratelli di Erba per effettuare test sierologici, ovviamente su base volontaria, a tutti i titolari delle imprese associate, ai loro dipendenti ed anche ai fornitori dei cantieri.

Obiettivo salute e screening

Nella scelta di questa strada, finalizzata a condurre un'indagine epidemiologica sulla diffusione del Covid-19 attraverso il prelievo ematico per la ricerca degli anticorpi, Ance è la prima associazione di categoria comasca.

L'obiettivo della convenzione, sottolinea il presidente, è la tutela della salute degli associati e la volontà di fornire,

nell'interesse collettivo, una preziosa fotografia per monitorare la situazione sanitaria del settore edile a livello territoriale, in base ad un campione molto rappresentativo.

«Sono particolarmente soddisfatto di questa iniziativa – continua Molteni – perché, con spirito di servizio, sarà possibile fornire un valido aiuto alle autorità sanitarie per la mappatura della diffusione del virus. Si tratta di una scelta inserita in un percorso coerente che abbiamo seguito fin dall'inizio di questa emergenza: avevamo fermato tutti i cantieri prima che fosse imposto per decreto – afferma il presidente di Ance Como – per rispetto e per non contribuire alla diffusione del contagio; alla ripresa abbiamo fornito a tutte le imprese associate i kit per i dipendenti al fine di ripartire in sicurezza ed ora promuoviamo una campagna di screening che credo rappresenti un segno di grande maturità per il settore».

Da domani quindi, con costi a carico di Ance, saranno effettuati i primi test: i prelievi si svolgeranno sia all'ospedale di Erba sia nella sede dell'associazione, a Como in via Brianza 6. L'organizzazione ha già avuto numerose adesioni e si partirà quindi con oltre mille test nei prossimi giorni.

Molteni evidenzia come

questa iniziativa nasca dalla collaborazione tra due istituzioni del territorio: «Un esempio di sinergia molto importante perché nei prossimi mesi, quando si sentiranno pesantemente gli effetti della crisi economica, sarà fondamentale la collaborazione tra enti istituzionali locali».

Verso un -30% di fatturato

In questo momento, infatti, hanno riaperto tutti i cantieri che erano stati chiusi in seguito alla diffusione dell'epidemia: «Nonostante le problematiche legate alle riaperture – evidenzia il presidente dei costruttori – credo che i veri problemi per il settore non siano presenti in questo momento ma stiano per arrivare: nel 2020 stimiamo una perdita di fatturato del 30% per le nostre imprese ed ovvio che potrebbero esserci gravi ripercussioni anche dal punto di vista occupazionale in settembre o ottobre».

Per questo motivo, guardando a medio termine, i costruttori comaschi chiedono un piano di azioni concrete e coordinate per stimolare la nascita di nuovi cantieri. «La liquidità concessa alle imprese è a debito – conclude Molteni – e quindi è fondamentale far ripartire il lavoro, altrimenti per il settore le difficoltà sono solo rimandate nel tempo».



I test verranno effettuati nella sede di Ance e all'ospedale di Erba

■ La salute al centro dell'iniziativa, la prima a Como di un'associazione di categoria

Il settore

Edilizia, test gratuiti per gli oltre 3mila addetti lariani

Siglata intesa tra Ance Como e Fatebenefratelli di Erba. Prelievi da lunedì

«Siamo stati i primi a fermarci, senza aspettare i decreti, siamo stati i primi a fornire al nostro settore mascherine e altre protezioni, ora vogliamo essere anche il primo settore economico della provincia di Como ad avere una fotografia reale del contagio tra il nostro comparto». Così, il presidente di Ance Como, **Francesco Molteni**, ha annunciato ieri la firma di una convenzione che si concretizza in oltre 3mila test sierologici fatti a imprenditori e dipendenti dell'edilizia provinciale.

I test sono il frutto di un accordo con l'ospedale Fatebenefratelli di Erba. Verranno realizzati già a partire dalla prossima settimana sia nella sede di Ance, in via Brianza a Como, sia in ospedale.

«Si tratta di uno screening importante, di una dimostrazione di attenzione verso i nostri associati - dice ancora Molteni - Abbiamo esteso la possibilità di partecipare



Francesco Molteni

alla campagna anche ai fornitori delle nostre imprese. La partecipazione naturalmente non è obbligatoria, ma crediamo sia importante in questo momento poter lavorare in piena sicurezza da ogni punto di vista. Si tratta di un'azione che nasce dalla sinergia due istituzioni del territorio come Ance e Fatebenefratelli» conclude.

I test verranno effettuati attraverso un prelievo ematico per la ricerca degli anticorpi. L'obiettivo della convenzione è la tutela della salute dei lavoratori del settore, ma pure di clienti e fornitori. «Una preziosa fotografia per monitorare la situazione sanitaria del settore edile a livello territoriale, in base ad un campione molto rappresentativo» si legge nella nota di Ance Como.

«Credo che questo progetto dimostri come la nostra Associazione, con grande spirito di responsabilità, stia facendo quanto possibile per



Scattano da domani i test gratuiti per tutti gli addetti comaschi del settore edile

sostenere, in un momento molto complicato, le nostre imprese a cui sta, anzitutto, a cuore la salute dei propri lavoratori. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa perché, con spirito di servizio e nell'interesse collettivo, dalla collaborazione tra due istituzioni del territorio, sarà possibile fornire un valido aiuto alle autorità sanitarie per la mappatura della diffusione del virus» dichiara ancora Molteni.

I costi per i test che vengono effettuati già a partire da domani, lunedì 25 maggio, verranno coperti completamente da Ance Como. La campagna è aperta per i titolari delle imprese e tutti i dipendenti, addetti e tecnici di cantiere ma anche impiegati e fornitori.

«In un momento così delicato vogliamo essere sempre più vicini ai nostri associati» conclude il presidente di Ance Como.

P.An.

Indagine epidemiologica, accordo fra l'ospedale di Erba e l'Associazione costruttori

A cominciare da domani
i test sierologici
per chi lavora nelle imprese

ERBA

L'Associazione dei costruttori edili ha siglato un'importante convenzione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba per effettuare test sierologici finalizzati alla conduzione di una indagine epidemiologica sulla diffusione del Covid-19, tramite prelievo

eseguiti su invito di Ats, relativo ai soggetti che hanno terminato la quarantena, 609.



ematico per la ricerca degli anticorpi. «Credo che questo progetto dimostri come la nostra associazione, con grande spirito di responsabilità, stia facendo quanto possibile per sostenere, in un momento molto complicato, le nostre imprese a cui sta, anzitutto, a cuore la salute dei propri lavoratori - spiega il presidente di Ance Como, Francesco Molteni - Sono molto soddisfatto di questa iniziativa perché, con spirito di servizio e nell'interesse collettivo, dalla collaborazione tra due istituzio-

ni del territorio, sarà possibile fornire un valido aiuto alle autorità sanitarie per la mappatura della diffusione del virus».

A partire da domani verranno effettuati i test, con costi a totale carico dell'associazione, per i titolari delle imprese associate e i loro dipendenti operai e impiegati. Per quanto riguarda le modalità operative, al fine di agevolare tutte le imprese della Provincia, d'intesa con gli operatori sanitari coinvolti, l'effettuazione dei prelievi si svolgerà sia

presso l'Ospedale di Erba, sia presso la sede di Ance Como, in via Briantea 6. Finora i test sierologici effettuati da Ats Insubria nelle province di Como e Varese è stato di 3.738 campioni, raccolti dal 29 aprile al 19 maggio, di cui 2.375 eseguiti nell'ultima settimana. Il dato cumulativo comprende i test di screening sino ad ora eseguiti sugli operatori sanitari, 3056, e quelli



ANCE Como firma la convenzione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba: al via test sierologici per tutte le aziende associate

di Lorenzo Canali - 24 maggio 2020 - 8:23

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su [ance como](#) [coronavirus](#) [fatebenefratelli erba](#) [francesco molteni](#)



L'Associazione dei costruttori edili ha siglato un'importante convenzione con l'Ospedale Fatebenefratelli di Erba per effettuare test sierologici finalizzati alla conduzione di una indagine epidemiologica sulla diffusione del COVID-19, tramite prelievo ematico per la ricerca degli anticorpi.

Prima Associazione di categoria a livello territoriale a proporre tale meritevole iniziativa, ANCE Como si dimostra, ancora una volta, vicina alle proprie imprese associate. L'obiettivo della convenzione è la tutela della salute dei propri associati e la volontà di fornire, nell'interesse collettivo, una preziosa fotografia per monitorare la situazione sanitaria del settore edile a livello territoriale, in base ad un campione molto rappresentativo.

"Credo che questo progetto dimostri come la nostra Associazione, con grande spirito di responsabilità, stia facendo quanto possibile per sostenere, in un momento molto complicato, le nostre imprese a cui sta, anzitutto, a cuore la salute dei propri lavoratori. Sono molto soddisfatto di questa iniziativa perché, con spirito di servizio e nell'interesse collettivo, dalla collaborazione tra due istituzioni del territorio, sarà possibile fornire un valido aiuto alle autorità sanitarie per la mappatura della diffusione del virus" – dichiara **Francesco Molteni** – presidente Ance Como.



A partire da lunedì 25 maggio, verranno effettuati i test, con costi a totale carico di ANCE Como, per i titolari delle imprese associate e i loro dipendenti (operai e impiegati). Per quanto riguarda le modalità operative, al fine di agevolare tutte le imprese della Provincia, d'intesa con gli operatori sanitari coinvolti, l'effettuazione dei prelievi si svolgerà sia presso l'Ospedale di Erba, sia presso la sede di ANCE Como, in via Briantea 6.